



COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MESSINA

Via Tommaso Cannizzaro, Palazzo di Giustizia - 98123 Messina

pariopportunita@ordineavvocatimessina.org -

Tel: 0039 090.713610 - Fax: 0039 090.713618

sta n. 622/20
del 17/01/20

All'III.mo Sig. Presidente della Corte di Appello di Messina

All'III.mo Sig. Presidente del Tribunale di Messina

All'III.mo Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Messina

All'III.mo Sig. Presidente del Tribunale per i minorenni di Messina

All'III.mo Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina

Lo scrivente Comitato Pari Opportunità, preso atto delle molteplici lamentele rappresentate da Colleghe e Colleghi in ordine alla mancata applicazione della normativa in materia di legittimo impedimento e di astensione obbligatoria per le colleghe in stato di gravidanza e puerperio,

rammenta

che ai sensi dell'art. 420 ter c. 5 bis c.p.p. "Agli effetti di cui al comma 5 il difensore che abbia comunicato prontamente lo stato di gravidanza si ritiene legittimamente impedito a comparire nei due mesi precedenti la data presunta del parto e nei tre mesi successivi ad esso" e che ai sensi dell'art.81 bis disp. Att. c.p.c. "Quando il difensore documenta il proprio stato di gravidanza, il giudice, ai fini della fissazione del calendario del processo ovvero della proroga dei termini in esso previsti, tiene conto del periodo compreso tra i due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi. La disposizione del primo periodo si applica anche nei casi di adozione nazionale e internazionale nonché di affidamento del minore avendo riguardo ai periodi previsti dall'articolo 26 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151."

Nell'auspicare che non abbiano a verificarsi episodi di non applicazione della legge vigente nonché di discriminazione delle Colleghe in stato di gravidanza o puerperio, si invitano le Colleghe ad attenersi alla normativa comunicando e documentando lo stato di gravidanza al fine di usufruire dei benefici di legge e si invita la Magistratura ad aprire un tavolo tecnico con l'Ordine degli Avvocati per la redazione di un protocollo non solo a garanzia e tutela delle gestanti ma anche per tutti i Colleghi e Colleghe che -a vario titolo- possano trovarsi in una situazione anche temporanea di fragilità dalla quale possa derivare discriminazione.

Si prega di dare massima diffusione della presente.

Il segretario

Avv. Luigi Giacobbe

La Presidente

Avv. Concetta Miasi